

COS'E' IL P.E.I.

(Piano Educativo Individuale)

Il P.E.I. è la risultante della somma coordinata delle programmazioni predisposte per un alunno con problemi, da parte:

- della scuola

La programmazione educativa e didattica è frutto delle scelte disciplinari di tutti gli insegnanti dell'alunno, dopo la consultazione del profilo dinamico funzionale, che indica gli obiettivi raggiungibili.

- dell'A.U.S.L.

La programmazione degli interventi diagnostici, terapeutici e riabilitativi dell'équipe medico-socio-psichica è frutto degli incontri con l'alunno e con la sua famiglia (o con chi ha la patria potestà su di lui)

- dell'Ente locale

La programmazione degli interventi di assistenza dell'alunno, di sostegno alla scuola e alla famiglia può articolarsi in varie forme: trasporto, mensa, tutte le provvidenze previste dalla legge sul diritto allo studio, assegnazione degli operatori per soggetti non autosufficienti, aiuto familiare, ecc.

- della famiglia dell' alunno

La programmazione degli impegni da prendere, per realizzare la migliore e più efficace scolarizzazione possibile, fa entrare attivamente la famiglia nella collaborazione interistituzionale necessaria.

ADEMPIMENTI PER COSTRUIRE IL P.E.I.

(in ordine di successione)

1. Gli operatori dell' A.U.S.L. collegialmente redigono la diagnosi delle funzioni, completandola con le osservazioni sul potenziale prevedibile di sviluppo funzionale.
(in queste ultime osservazioni sono definiti gli obiettivi funzionali)
2. I docenti collegialmente osservano i livelli già raggiunti dalle capacità di relazione dell'alunno, e insieme ne stimano il prevedibile potenziale di crescita.
(questa stima definisce gli obiettivi della crescita relazionale)
3. La famiglia collabora integrando le osservazioni della A.U.S.L. e della scuola con i dati di conoscenza del figlio, ai quali è pervenuta la convivenza con lui

-
- **La somma delle osservazioni di tutti è il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.**
 - **Nelle previsioni di sviluppo sono contenuti gli OBIETTIVI, che l'alunno può raggiungere.**
 - **Questi obiettivi, proprio perché identificati collegialmente, devono essere assunti da tutti coloro che aiutano l'alunno a crescere.**
-

4. Considerati gli obiettivi identificati, **L'A.U.S.L.** predisponde la sua programmazione terapeutica e riabilitativa, in dialogo con la scuola, con l'ente locale e con la famiglia dell'alunno.
5. Considerati gli obiettivi identificati, **la scuola** predisponde la sua programmazione educativa e didattica individualizzata in dialogo con l'A.U.S.L., con l'Ente locale, con la famiglia, compresa l'assegnazione del docente di sostegno
6. Considerati gli obiettivi identificati, **l'Ente Locale** predisponde la sua programmazione assistenziale per l'alunno e di sostegno familiare in dialogo con l'A.U.S.L., con la scuola e con la famiglia.
7. Considerati gli obiettivi identificati, **la famiglia** adegua il suo funzionamento in dialogo con l'A.U.S.L., con la scuola e con l'Ente locale.

La registrazione congiunta delle programmazioni sopradette, coordinate tra loro, costituisce il

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE

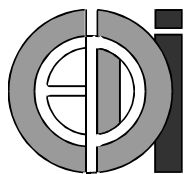
UN P.E.I. E' DI QUALITÀ SE.....

- E' leggibile e curato
- Ha legami con il Progetto dell'Istituto e con il Progetto della classe
- Si fa riconoscere come progetto per quell'alunno con le sue caratteristiche di personalità

- Fornisce ipotesi sulla relazione d'aiuto
- Evidenzia strategie e metodi (il setting - le persone - le situazioni)
- Contiene nuclei di lavoro specifici (rispetto ad alcuni obiettivi)
- Prevede aree di anticipo e rinforzo coordinate dai docenti della classe
- Opera una trasformazione del linguaggio del Profilo Dinamico Funzionale alle azioni pedagogiche
- Vengono esplicitate le modifiche nel progetto della classe in funzione della presenza dell'alunno

- Sono indicati i materiali di lavoro e gli strumenti che integrano i libri di testo e si giustificano le scelte
- Contiene l'orario come articolazione (flessibile ma pianificata) delle situazioni di apprendimento intenzionali progettate per l'alunno

- Comprende un piano (tempi strumenti e schede) per i compiti a casa
- Propone aree di cooperazione con la famiglia
- Esplicita i compiti degli eventuali educatori e gli aspetti di collaborazione con il personale non docente



*Centro Provinciale di Documentazione
per l'Integrazione*

scolastica, lavorativa, sociale

Via Stirone 4 - 43100 Parma
tel.: (0521) 25.72.83

